

Codice A1701A

D.D. 17 dicembre 2015, n. 867

**L.R. n. 63/1978 e L. n. 30/1991 e smi: contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Autorizzazione ad ARPEA a liquidare la somma di EURO 491.026,50 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) - quarto anticipo del contributo concedibile per l'attività 2015.**

Vista la vigente normativa in materia di tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame (legge 15 gennaio 1991 n.30 e smi) che conferisce alle Regioni, con il coordinamento del MIPAAF, la competenza sul finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori operanti a livello territoriale;

Vista l'art.16 della legge regionale 12 ottobre 1978 n.63, così come modificato dall'art.20 della l.r. 3 agosto 2010, n.18, che stabilisce che "per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei libri genealogici e per l'effettuazione dei controlli delle attitudini produttive del bestiame, la Regione può concedere contributi alle associazioni provinciali e regionale degli allevatori giuridicamente riconosciute ed aderenti all'Associazione italiana allevatori. Gli aiuti, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in materia di selezione e miglioramento genetico, possono essere concessi anche quali anticipazioni di somme assegnate dallo Stato alle Regioni per le attività ad esse trasferite";

Vista la l.r. 8 luglio 1999 n.17 avente per oggetto: "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

Vista la D.G.R. 31- 5626 dell'8 aprile 2013, nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di un'associazione di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attui il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;

Ricordato che la determinazione della spesa preventiva e consuntiva per l'attività in oggetto viene effettuata utilizzando la metodologia ed i criteri previsti dal "manuale del forfait", e definita, unitamente al Programma di attività, in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni;

Preso atto che è stata avviata in sede tecnica la discussione relativa al documento di definizione del fabbisogno finanziario 2015, comprensivo di una rimodulazione dei costi, degli obiettivi di selezione e dell'approvazione dei parametri tecnico-economici, propedeutico all'adozione del Programma di attività 2015 da parte della Conferenza Stato - Regioni;

Considerata in particolare la nota MIPAAF n. 5113 del 15.5.15 con la quale è stato trasmesso alla Segreteria della Conferenza Stato - Regioni lo schema del Programma per l'anno 2015, per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame. Il contributo forfetario preventivo viene quantificato per il Piemonte in 4.620.458,48 EURO e risulta coerente con i principi individuati nella citata DGR n. 31- 5626, con particolare riferimento alla spesa storica, alla riduzione dei costi ed al progresso dell'attività;

Preso atto che nonostante numerosi tentativi ed aggiornamenti del Programma 2015 e dei criteri di riparto delle risorse finanziarie ministeriali, definiti sulla base di nuove modalità di calcolo (n° analisi latte, n° capi, n° aziende, n° controllori) non è stata raggiunta la prevista intesa dalla conferenza Stato – Regioni, rendendosi pertanto necessaria l'attivazione delle procedure di cui al d.lgs 281 del 28.8.97 per consentire l'esecutività del Programma medesimo;

In attesa del consolidamento del Programma 2015 e del relativo fabbisogno finanziario, si ritiene opportuno assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese un contributo regionale commisurato, nei tempi e nelle quantità, allo svolgimento continuativo di una funzione istituzionale che non può subire interruzioni, da mesi in essere, e che richiede certezze sulla disponibilità di risorse pubbliche per finanziare l'attività svolta, di rilevante importanza, sia tecnico-economica che occupazionale, nel rispetto delle somme ragionevolmente attese;

Vista la nota ARAP n. 118 del 30.1.15, con la quale viene presentata alla Direzione Agricoltura domanda di contributo regionale per finanziare l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2015 con le modalità previste dalle disposizioni regionali (punto 4.1 dell'allegato alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13);

Dato atto che la nota n. 118 del 30.1.15 è stata integrata con la documentazione tecnica presentata alla Direzione Agricoltura nel mese di febbraio, agli atti del settore. I documenti tecnici utili allo svolgimento dell'attività istruttoria e l'effettuazione dei controlli di competenza sono stati resi disponibili alle Province con la nota n. 3394 del 2 marzo 2015;

Esperita la fase di istruttoria iniziale e sentite le Province in merito all'aggiornamento dei controlli "in itinere" di cui alle sezioni 3) e 4), punto 2, dell'allegato alla citata DGR n. 31-5626, dalle stesse effettuati sull'attività svolta dall'A.R.A.P. in materia di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2015, effettuati con tempi e modalità di cui alle note n.6809 del 15.4.15 e n.12784 del 20.7.15;

Dato atto che l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sul programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2015 presentato dall'ARAP ha dato esito positivo in ottemperanza alle disposizioni regionali previste dalla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore;

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale per finanziare il Programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2015, ai sensi del punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13 sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all'80% del contributo regionale concedibile ed a saldo sulla base della rendicontazione presentata da parte dell'ARAP;

Preso atto con le Determinazioni n. 437 del 15.7.15 e n. 575 del 21.9.15 sono stati rispettivamente:

- impegnati (impegno di spesa n. 1541/2015) e liquidati (atto di liquidazione n. 277/2015) EURO 856.300,00 sul capitolo di spesa n. 146459/15
- impegnati (impegno di spesa n. 1977/2015) e liquidati (atto di liquidazione n. 341/2015) EURO 1.723.304,32 sul capitolo di spesa n. 148230/15

a favore di ARPEA, quale 1° e 2° anticipo del contributo regionale da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per finanziare le spese di funzionamento per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei Libri Genealogici e dei Controlli Funzionali del bestiame di cui al Programma di attività per l'anno 2015;

Preso atto che con la Determinazione n.863 del 17.12.15 sono stati impegnati (impegno di spesa n.4399/2015) sono in corso di liquidazione EURO 143.500,00 sul capitolo di spesa n.146459/15;

Ricordato che con la Determinazione n. 934 del 7.11.14 sono stati impegnati (impegno di spesa n. 2661/2014) e liquidati (atto di liquidazione n. 504/2014) EURO 875.000 sul capitolo di spesa n. 146459/14 a favore di ARPEA, per finanziare le spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2014 (saldo) e per l'anno 2015 (anticipo) relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame.

Preso atto che nonostante numerosi tentativi non è stata raggiunta la prevista intesa dalla conferenza Stato – Regioni per la definizione del Programma 2014 unitamente al prospetto riepilogativo riportante il preventivo forfetario, distinto per struttura a livello regionale ed alla relativa ripartizione dei fondi alle Regioni, anche in questo caso rendendosi necessaria l'attivazione delle procedure di cui al d.lgs 281 del 28.8.97 per consentire l'esecutività del Programma medesimo. Il contributo forfetario preventivo, calcolato secondo il consolidato metodo previsto e descritto dal "Manuale di finanziamento", viene quantificato per il Piemonte nella misura massima di 4.749.880,94 EURO. Dall'approvazione definitiva dei parametri tecnico-economici relativi all'attività 2014 deriva anche il consolidamento della determinazione del fabbisogno finanziario e di liquidazione del saldo delle risorse impegnate e ripartite fra le Regioni dal MIPAAF per la realizzazione degli interventi di competenza, quantificato per il Piemonte al netto delle liquidazioni già effettuate, in 540.227,48 EURO;

Rilevato che la mancata disponibilità del Programma e dei documenti tecnico-economici allo stesso collegati, che costituiscono elemento fondamentale di riferimento per la quantificazione della spesa ammissibile e del contributo che ne deriva, non ha consentito la conclusione della fase di istruttoria finale da parte del Settore, con la definizione della spesa ammessa a finanziamento, del relativo contributo regionale concedibile e l'erogazione del saldo dello stesso per l'attività dell'anno 2014, con sospensione della stessa fino alla disponibilità della documentazione in parola;

Ricordato che il contributo regionale per l'attività di ciascun anno viene individuato in quello inferiore fra il preventivo, il forfait consuntivo e quello calcolato sulla spesa verificata sul rendiconto dell'ARAP, la frazione della somma di cui alla DD 934/14 da utilizzare per l'erogazione del saldo del contributo regionale all'ARAP per l'attività dell'anno 2014 - contabilizzata utilmente anche la disponibilità della somma attesa a titolo di saldo dei trasferimenti ministeriali di EURO 540.227,48 e tenuto conto che nel corso del 2014 sono stati progressivamente erogati anticipi per EURO 3.825.679,96 - è quantificabile nel limite massimo di EURO 383.973,50: rimangono quindi disponibili EURO 491.026,50 da poter utilizzare a titolo di anticipo per l'attività 2015;

Considerato che, in applicazione del punto 6) del disposto della sopraccitata DD n. 934/14, ARPEA procede all'erogazione del contributo regionale all'ARAP a seguito di apposita Determinazione Dirigenziale di questo Settore di autorizzazione, in funzione della progressione dell'attività da parte dell'ARAP, nei limiti e con le modalità indicati dalla citata DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

Vista la legge regionale 21 giugno 2002 n.16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della l.r. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Vista la DGR n. 38 – 9257 del 21 Luglio 2008, che conferisce all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, l’incarico per l’esecuzione di pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi;

Vista la DGR n. 70 – 2069 del 17 Maggio 2011, recante “Ulteriore incarico ai sensi dell’art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002 all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l’esecuzione di pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi”, con la quale è stata prevista una nuova convenzione che regoli i rapporti di incarico tra Regione ed ARPEA per l’esecuzione dei pagamenti in agricoltura;

Vista la Convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l’affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell’art. 5, comma 2 della l.r. n.16/2002;

Tenuto conto che all’art. 2, comma 1 della predetta convenzione è previsto che per l’espletamento delle proprie funzioni spetta all’ARPEA:

- la gestione finanziaria delle entrate e delle spese delle somme trasferite dalla Regione ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 16/2002,
- l’esecuzione dei pagamenti,
- la contabilizzazione dei pagamenti;

Considerato che nelle premesse, lettera a), della medesima Convenzione è inserita la l.r. n. 63/78 quale fonte normativa per l’esecuzione di pagamenti su leggi regionali da parte dell’ARPEA;

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l’affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), ai sensi dell’art. 5, comma 2 della l.r. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

Stabilito che con la Determinazione Dirigenziale n. 517 del 13 agosto 2015 si è provveduto all’individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all’attuazione della convenzione succitata, con l’aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture dirigenziali regionali, di cui alla D.G.R. n. 11 – 1409 del 11 maggio 2015;

Ritenuto di concedere all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Livorno 60, Torino - C.F. 80089200010, sentite le Province competenti dell’effettuazione delle verifiche “in itinere” sull’attività svolta dall’ARAP e in relazione all’istruttoria con esito positivo effettuata dagli uffici regionali sul programma di selezione e miglioramento genetico per l’anno 2015 e sulla documentazione tecnica presentata dall’ARAP, un 4° anticipo di EURO 491.026,50 del contributo regionale concedibile per finanziare l’attuazione del programma 2015, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell’8.4.13;

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare ARPEA alla liquidazione della somma di EURO 491.026,50 a favore dell’ARAP, quale anticipo del finanziamento per il Programma di attività 2015, nel limite dell’80% di cui alla DGR n. 31-5626 dell’8.4.13. Il 4°anticipo da erogare all’ARAP, commisurato all’effettiva attività svolta dall’Associazione, corrisponde complessivamente al 69,5% del contributo regionale concedibile;

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal d.lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal d.lgs 6 Settembre 2011 n. 159);

Vista la richiesta di documentazione antimafia relativa all'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - ai sensi del combinato disposto dei d.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e n. 218 del 15 novembre 2012, avanzata dallo scrivente Settore alla Prefettura di Torino mediante posta elettronica certificata del 8 luglio 2015 (prot. n. 12115/17060);

Tenuto conto che ai sensi del comma 2, art. 92 del sopra richiamato D.Lgs n. 159 del 2011, decorso inutilmente il termine di 45 giorni dalla richiesta di informazione antimafia alla Prefettura competente, è possibile erogare il contributo richiesto sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell'erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445) del 27 gennaio 2015, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - attesta che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del d.p.r. n. 445/00), sottoscritta in data 28 gennaio 2015 dal Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, il quale attesta che il contributo in oggetto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73 in quanto destinato esclusivamente ad attività istituzionale;

Visto il certificato di regolarità contributiva ed assistenziale dell'ARAP, ai sensi della vigente normativa in materia, emesso dall'INPS (prot. 1456173 del 9.11.15) ed agli atti del settore;

Vista l'attestazione di regolarità contributiva e previdenziale dell'ARAP, rilasciata dalla Fondazione ENPAIA - Ente Nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (comunicazione n. 160297 del 14.10.15), agli atti del settore;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge 190/2012 ed al D.lgs 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione alla parte di attività istituzionale di selezione e miglioramento genetico;

Verificata la presenza della sezione "amministrazione trasparente" nel sito web dell'Associazione, articolata in 4 voci informative, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la DGR 26-181 del 28 luglio 2014, "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni.

#### IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### *determina*

1. di autorizzare l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), alla liquidazione della somma di EURO 491.026,50 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - ARAP (C.F. 80089200010), Via Livorno 60, Torino, nell'ambito del "Fondo Cosman e zootecnia", Intervento "COSMAN6 - ZOOCT06 - l.r. 63/78 art.16 e l.984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici", quale quarto anticipo del finanziamento concedibile per la realizzazione del Programma di attività 2015. L'anticipo da erogare all'ARAP, commisurato all'effettiva attività svolta dall'Associazione, corrisponde complessivamente al 69,5% del contributo regionale concedibile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
dr. Moreno SOSTER